



Il lamento di una monaca che vorrebbe vivere una storia d'amore, un chierico che si dispera per la partenza del suo giovane amato in viaggio sul fiume Adige, un canto giullaresco dove un prete impara una lezione da un lupo, poesie che celebrano il canto degli uccelli e la bellezza della Natura...

CARMINA: una selezione di canti profani che dall'Europa post-carolingia tornano in vita grazie alle ricostruzioni musicali, curate da Silvia Kuro e dal musicologo Davide Daolmi, basate sulle notazioni adiaستمatiche e semidiaستمatiche contenute nei manoscritti realizzati tra IX e XI secolo all'interno degli scriptoria europei.

I luoghi di cultura erano intrisi di cristianità, ma non rimasero immuni ai richiami dell'antichità classica. Come canti di sirene, le divinità pagane emergevano in versi profani e distoglievano le menti dalla via dei vangeli, ritrovandosi evocate in melodie dimenticate per secoli ed oggi interpretate dall'ensemble Murmur Mori diretto da Mirko Virginio Volpe.

Quando venivano cantate queste canzoni, e da chi?

Prima che il volgare venisse eletto a lingua poetica per eccellenza del repertorio profano, canzoni in latino non legate alle funzioni religiose erano un fondamentale intrattenimento per ogni classe sociale. Le persone facoltose ed erudite da tempo immemore finanziavano l'arte e ciò ovviamente avveniva anche nei secoli altomedievali.

Abbiamo alcune testimonianze di grande interesse: per esempio nel libro III dei Sermones di Sextus Amarius, poeta del secolo XI, vi troviamo un artista ingaggiato da un nobile prelato per intrattenere gli ospiti dopo cena. Il musicista estrae dunque l'arpa da una custodia di cuoio per poi iniziare a cantare di Davide e Golia, di Pitagora e della scoperta delle note musicali, dell'usignolo e della sua voce impeccabile; mentre la gente dalla strada e dai cortili cominciava a girargli attorno ascoltando incantata.

Un'altra destinazione di questi canti era l'apprendimento rivolto a studenti e chierici per meglio comprendere l'arte del canto e della teoria musicale. Questo tipo di istruzione era principalmente in uso all'interno delle abbazie, le stesse nelle quali i classici greco-latini venivano letti e copiati, dato che i monaci avevano bisogno di conoscere molti canti sacri, spesso a memoria. È probabile che gli insegnanti utilizzassero canti profani molto celebri per permettere agli studenti di padroneggiare più facilmente l'arte della musica.

Musicisti e strumenti musicali:

Mirko Virginio Volpe: Canto, Cythara Carolingia, Lyra, Sonagli, Tamburo

Silvia Kuro: Canto, Organo Portativo, Cimbali

Matteo Brusa: Citola

Martino Ismaele Arosio: Flauti Traversi

L'ensemble Murmur Mori durante i suoi spettacoli non ha mai utilizzato l'ausilio di elettricità o amplificazione, scelta non solo estetica bensì determinata dal desiderio di offrire un ascolto più autentico senza ignorare o modificare il suono del luogo. La musica risuona all'interno degli ambienti storici che da secoli la restituiscono al nostro orecchio arricchita con la loro personalità. Questo permette a Murmur Mori di esibirsi in totale libertà, senza interporre nulla di artefatto tra la musica ed il pubblico.

Programma:

I • Vestibunt silvae tenera ramorum

(CC23) - Lyrics: Verona, Biblioteca Capitolare LXXXVIII (83), f. 59r, mid-9th century, Saint-Denis Abbey (FR) - Music: Mirko Virginio Volpe

II • O admirabile Veneris idolum

(CC48) - Lyrics: Cambridge, University Library, Gg.5.35, f.441v, mid-11th century, St Augustine's Abbey of Canterbury (UK) - Music: "O Roma nobilis" in Montecassino, Archivio dell'abbazia, cod. 318, f.291r, 11th century, Montecassino (IT) - Arrangement: Mirko Virginio Volpe

III • Crus ocelle meum velle

Lyrics, Music: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3251, f. 96r, 2nd half 11th century, Lodi/Novara (IT) - Musical reconstruction: Silvia Kuro, Davide Daolmi - Arrangement: Murmur Mori

IV • Fragment

Music: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3251, f. 106v, 2nd half 11th century, Lodi/Novara (IT) - Musical reconstruction: Silvia Kuro - Arrangement: Mirko Virginio Volpe

V • Levis exurgit Zephrus

(CC40) - Lyrics: Cambridge, University Library, Gg.5.35, f.441r, mid-11th century, St Augustine's Abbey of Canterbury (UK) - Music: Mirko Virginio Volpe

VI • O mihi deserte natorum dulcis imago

(CC31), Hypsipyle's lament at Statius' Thebaid V. 608–15 - Lyrics, Music: Paris, Bibliothèque Nationale de France, lat. 13046, f.62v., 10th century, Corbie (FR) and München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 6396, f.53v, 10th century, Freising (DE) - Musical reconstruction: Silvia Kuro - Arrangement: Silvia Kuro, Alessandra Lazzarini

VII • Sacerdos et Lupo (Quibus ludus est animo)

(CC35) - Lyrics: Cambridge, University Library, Gg.5.35, ff.440r-440v, mid-11th century, St Augustine's Abbey of Canterbury (UK) - Music: Mirko Virginio Volpe

VIII • Plangit nonna fletibus

Lyrics: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 3251, f.178v, 2nd half 11th century, Lodi/Novara (IT) Music: Madrid, Archivo Histórico Nacional, Clero secular regular Car. 689, N. 21, 12th century, Santa Maria de Obarra (SP) - Musical reconstruction: Davide Daolmi, Silvia Kuro - Arrangement: Mirko Virginio Volpe, Matteo Brusa

IX • Ut quid iubes pusiole

Lyrics, Music: Godescalcus - Paris, BnF, lat. 1154, ff. 131va-132rb, 10th century (FR) - Musical reconstruction: Silvia Kuro, Davide Daolmi - Arrangement: Murmur Mori

X • O tu qui servas

Lyrics, Music: Modena, Biblioteca e Archivio Capitolare, O.I.4, f. 154v, 9th-11th century, Nonantola (IT) - Musical reconstruction: Silvia Kuro - Arrangement: Murmur Mori

XI • Aurea personet lira

(CC10) - Lyrics, Music: Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Conv. soppr. F.3.565, ff.4v-6r, 12th century, Central Italy (IT) - Arrangement: Murmur Mori

XII • Abeo in silvas

Music: Mirko Virginio Volpe, Matteo Brusa, Silvia Kuro, Martino Ismaele Arosio



Biografia:

CONTIGIT IOCLATOREM EX LANGOBARDORUM GENTE AD KAROLUM VENIRE, ET CANTIUNCULAM A SE
COMPOSITAM DE EADEM RE ROTANDO IN CONSPECTU SUORUM CANTARE

*Accadde che un giullare longobardo venne da Carlo Magno e cantò davanti al suo popolo una canzone da lui composta
Chronicon Novaliciense, libro III V.10 – XI secolo*



Ciò che probabilmente scandalizzerebbe i giullari, se fossero vivi al giorno d'oggi, non sarebbe il vedere le loro liriche messe in scena, ma assistere ad una messa in scena senza amore.

Ispirati dalla musa popolare, dal 2015 Mirko Virginio Volpe e Silvia Kuro indagano la poesia giullaresca dal secolo IX al XIII. Lavorando direttamente sulle fonti originali, riportano in vita liriche e melodie d'Italia e d'Europa, ricostruendo la musica secolare del medioevo.

Nel 2022 la versione in francese del programma musicale "Poetesse, Poeti e Giullari d'Italia" è stata presentata al prestigioso festival "Festes Baroques". Nello stesso anno viene pubblicato "Dançando La Fresca Rosa": mini-album frutto della ricerca di Mirko e Silvia sui Memoriali Bolognesi del XIII secolo, svolta con l'Alma Mater Studiorum di Bologna, progetto MemoBo; sempre nel 2022 rilasciano il singolo "Aiuta De', vera lus et garçat", ricostruzione musicale di un'Alba trobadorica tradotta in un volgare piemontese nel XIII secolo.

Nel 2023 rilasciano l'album "Canzoneta, va!" riguardante la connessione tra poesia provenzale ed italiana nei secoli XII e XIII, nello stesso anno vengono contattati dall'Istituto Italiano di Cultura di Bratislava per due concerti inseriti nella rassegna di eventi culturali de "La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", successo replicato anche all'IIC di Colonia. Canzoneta, va! è stato presentato nei programmi radiofonici Primo Movimento (RAI radio 3), En Pistes ! (Radio France) e Quilisma (RSI).

Murmur Mori ha vinto il premio Italia Medievale del 2023 classificandosi al primo posto nella categoria "spettacolo".

Nel 2024 il Narodowe Forum Muzyki di Wrocław commissiona a Murmur Mori un programma sulle Crociate per aprire il festival Forum Musicum presso la Town Hall della città. Il successo riscontrato ha portato alla registrazione audio di "Make love, not Crusades" album dedicato agli strazianti canti d'amore degli innamorati costretti a separarsi a causa della partenza per la Terra Santa.

Oltre alla costante ed intensa attività concertistica, Murmur Mori nel 2025 ha suonato dal vivo nel programma "Piazza Verdi" di RAI Radio 3, presentando un repertorio musicale italo-provenzale trobadorico dei secoli XII e XIII. L'ensemble inoltre ha tenuto corsi online ed in presenza, di teoria e pratica performativa della musica medievale, sia in Italia che all'estero.

Gli strumenti musicali utilizzati da musicisti di Murmur Mori sono ricostruzioni basate su fonti medievali europee.

MURMUR MORI

Contacts:

Mirko Virginio Volpe: +39 3494364062
volpemirko@outlook.com

Silvia Kuro: +39 3894872228
info@kurosilvia.com

MURMURMORI.COM